

Faido-Polmengo stato dei lavori

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **La galleria di base del San Gottardo. Ticino**

Band (Jahr): - **(2004)**

Heft 1

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419010>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Faido-Polmengo

Stato dei lavori

Sul cantiere di Faido-Polmengo lo scavo tramite esplosivo continua su tutti i fronti. Le misure di assicurazione della roccia sono impegnative e frequenti, poiché in questa zona la roccia esercita un'enorme pressione. A seguito delle difficoltà geologiche è già iniziato lo spostamento a sud di alcune parti della stazione multifunzionale.

La geologia rimane una sfida

Sul cantiere di Faido-Polmengo i lavori alla stazione multifunzionale, iniziati nel marzo 2002, proseguono secondo il programma prestabilito.

Dopo lo spostamento verso sud delle diramazioni per il cambio di tubo della stazione multifunzionale (di cui si era già parlato nell'ultimo prospetto) si è continuato a scavare su tutti i fronti.

La situazione geologica è rimasta pressoché invariata.

La forte pressione esercitata dalla massa rocciosa in questa zona deforma in modo visibile centine e reti.

Le deformazioni prodotte dalla pressione della massa rocciosa (non ci si dimentichi che la stazione multifunzionale di Faido è sovrastata da 1'400 m di massicci rocciosi) sono di un certo rilievo e danneggiano pure lo strato di rivestimento in calcestruzzo.

Per questa ragione si sono rese necessarie opere di risanamento in zone già scavate.

Le misure di sicurezza applicate sono molto elevate. La roccia è assicurata con centine di metallo, ancoraggi lunghi 12 m, inseriti nella roccia ad una distanza di 50 cm l'uno dall'altro, e reti di protezione metallica, prima di venir spruzzata con il calcestruzzo. A dipendenza della deformazione della roccia, questo procedimento va ripetuto più volte.

All'esterno della galleria è in funzione da aprile un impianto di nitrificazione delle acque provenienti dalla galleria. Infatti, l'utilizzo di materiale esplosivo, produce residui di nitriti nell'acqua utilizzata in galleria. L'acqua viene così depurata in modo specifico nell'impianto di trattamento delle acque di Faido, prima di venir immessa, pulita, nel fiume Ticino.

Foto sopra: posa di reti metalliche per l'assicurazione della roccia

Foto sotto da sinistra a destra: Jumbo in azione; preparazione della fase di brillamento; ancoraggi e reti metalliche.

